



LIGURIA WEEKEND

A Sarzana il Festival della mente

Sarzana, presso La Spezia, ospita da venerdì 31 agosto a domenica 2 settembre, la nona edizione del Festival della Mente, dedicato alla creatività e ai processi creativi. Un ricco programma di eventi e incontri per adulti e bambini.

Liguria, a Sarzana il Festival della mente

Incontri e workshop dedicati alla creatività



Prende il via il **31 agosto** la nona edizione del **Festival della Mente**, il primo in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi. **Sarzano**, presso **La Spezia**, ospita **fino a domenica 2 settembre** un ricco programma di eventi e incontri che, in un momento di grave crisi, sono un'occasione ancora più importante di confronto e condivisione. I numeri del Festival sono importanti: 15 location nel centro storico; 85 eventi: 38 per adulti, 45 per bambini, 2 presentazioni dei Libri del Festival della Mente e 57 relatori; oltre 40.000 presenze nel 2011.

Che cosa più della cultura, della creatività, dell'impegno creativo e intellettuale può aiutarci, in un anno così difficile, a decodificare quanto sta succedendo, e a cambiare - anche di poco - una realtà in cui non ci si riconosce più? La direttrice Giulia Cogoli ha costruito un programma che prevede incontri, lezioni, spettacoli, concerti, workshop con alcuni dei più significativi pensatori italiani e stranieri: scienziati, filosofi, linguisti, artisti, registi, attori, scrittori, psicoanalisti. Il festival si rivolge a tutti: bambini, ragazzi e adulti di

tutte le età, con momenti di incontro in cui si parla di scrittura, musica, scienze, storia, linguistica, psicoanalisi, filosofia, neuroscienze, arte, paesaggio, società, teatro, cibo, botanica e molto altro. Il filo conduttore è la conoscenza come valore assoluto e imprescindibile. Molti ospiti, infatti, quest'anno hanno deciso di focalizzarsi sul tema dell'accesso alla cultura, della diffusione e responsabilità della conoscenza e della creatività, come risposta e come impegno contro la crisi.

Aprire la manifestazione la lectio magistralis di **Gustavo Zagrebelsky**, nella quale il costituzionalista riflette sull'accesso alla cultura, sull'etica e sulla responsabilità di coloro che detengono il sapere, da cui possono divenire i grandi benefici e i grandi malefici della vita delle società. Di priorità della conoscenza parla anche l'antropologo **Marc Augé**, che indaga sul divario crescente tra aristocrazia del sapere e massa di semplici consumatori e su una cultura condannata a restare ad appannaggio di pochi eletti. La mente richiede costante esercizio per non cadere nell'atrofia: il giurista **Franco Cordero** parla di fobia del pensiero, considerando l'utilizzo massivo della televisione e l'appiattimento intellettuale che ne deriva. Il filosofo **Giacomo Marramao** analizza la natura profonda della relazione di potere: il congelamento, la fossilizzazione e asservimento della creatività, mentre è necessario potenziare la capacità di pensare e creare nuovi mondi. Lo studioso di ermeneutica biblica **Haim Baharier** invoca un ritorno allo studio dei testi sacri, per dare spazio all'immaginazione, per creare e comprendere. Contro il sistema scolastico, lo psichiatra e psicoterapeuta **Gustavo Pietropoli Charmet** analizza una scuola devota al passato, o meglio, che non abitua gli adolescenti a guardare al futuro, privandoli della speranza necessaria per costruire il proprio domani.

Il pittore e disegnatore **Tullio Pericoli** racconta, in un dialogo con la storica dell'arte **Anna Ottani Cavina**, il suo "mestiere" di disegnatore e pittore, partendo dal gesto creativo: cosa passa dalla mente alla mano? Si può misurare l'arte? A questa domanda dà risposta il biofisico **Ruggero Pierantoni** in un incontro che spazia tra arte, scienza e neuroscienza. In un tempo in cui tutto diventa astratto e digitale, lo scrittore **Erri De Luca** interpreta la parola come utensile, come strumento concreto per ritrovare la via di casa e avvicina lo scrivere al camminare in montagna: un passo dopo l'altro, con la punteggiatura a fare da appiglio. Lo scrittore **Marco Santagata**,



studioso di Dante, esplora il rapporto fra vicende biografiche e psicologia del sommo poeta, riscoprendo nella Divina Commedia le più intime e contraddittorie pulsioni dell'autore. L'attore e scrittore **Ascanio Celestini** si interroga su come nascono le storie, ipotizzando che «finché abbiamo parole per dirlo, forse il mondo non finisce». La psicoterapeuta **Anna Salvo** legge il dolore non come evento che annienta e pietrifica l'individuo, ma come un passaggio capace di produrre creatività e nuovi sguardi su noi stessi e sugli altri, per costruire una nuova storia e narrazione della vita. Di sogno, come funzione poetica della mente, parla lo psicoanalista **Giuseppe Civitarese**. La psicoanalisi contemporanea rimette l'emozione al centro della scena e assume l'esperienza estetica a modello di ciò che di più vero accade in analisi. Come la poesia, il sogno reinsedia la mente nel corpo, non ne nasconde il significato, ma lo crea. Il filosofo **Sergio Givone** spiega come l'idea di creazione stia fra il concetto di invenzione e il concetto di scoperta. In realtà la scienza, non meno dell'arte, ha a che fare con l'invenzione, così come l'arte con la scoperta. Ciò non toglie che arte e scienza comportino due diverse "ontologie". La scienza ha per oggetto la realtà, l'arte, semmai, il senso della realtà.

Il festival propone inoltre incontri dedicati a teatro musica e spettacolo, con l'autore, attore e cantante **Enzo Moscato**, il grande maestro del teatro contemporaneo **Luca Ronconi**, il critico **Gianfranco Capitta**, l'attore e autore **Marco Paolini** e molti altri.

Il programma delle iniziative per i più piccoli, curato da **Marina Cogoli Biroli**, è realizzato con il contributo di Carispezia – Gruppo Cariparma Crédit Agricole. La sezione, che ha preso avvio nel 2005 con 18 eventi, quest'anno ne propone 45.

Il prezzo del biglietto rimane, come da molti anni, invariato, per rendere il Festival della Mente accessibile a tutti: 3,50 euro il biglietto per gli eventi e 7,00 euro il biglietto per gli spettacoli e gli approfondimenti. La manifestazione è promossa dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzano. Informazioni e prevendita biglietti su www.festivaldellamente.it